La Provincia di Cosenza
venerdì 12 agosto
2016

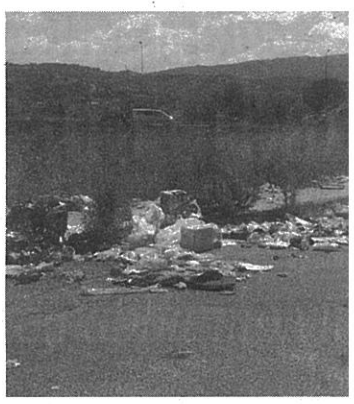
I democratici chiedono all'esecutivo garanzia di decoro

Degrado urbano, richiesta del Pd

BISIGNANO Basta con il degrado, si garantisca il decoro urbano. E' la denuncia del Partito democratico guidato dal segretario Rosario Perri nei confronti dell'amministrazione comunale.

"Siamo ad Agosto - scrivono i dem - i nostri concittadini che sono residenti fuori tornano per stare con i loro familiari. Nel mese di Sant'Umile i fedeli iniziano a recarsi alla casa di Sant'Umile. Eppure il paese non sembra presentarsi nelle migliori condizioni e questo ci dispiace davvero tanto. Basti vedere come si presenta la strada *(in foto)* da poco intolata al grande Lucio Battisti che porta fino a via Fabrizio Cristiano De Andrè. Certo lasciare le strade nelle condizioni nelle quali si presentano, non è certamente il modo migliore per dare lustro ai grandi maestri della musica. Ci chiediamo: cosa intendono i nostri amministratori per "comune virtuoso"? Continuare a lasciare le strade un quelle condizioni è un modo alquanto singolare di mostrare virtuosismo. La strada di cui stiamo parlando - continuano dal Pd - è una strada molto importante che congiunge due grossi centri commerciali molto frequentati anche dai cittadini dei paesi limitrofi.

Ci rincresce dover mostrare foto che non danno una bella immagine del nostro paese, che invece presenta grandissime risorse e di eccezionale bellezza, ma purtroppo siamo costretti a farlo per chiedere con forza all'amministrazione di intervenire nel più breve tempo possibile per riportare via Mino Lucio Battisti alla normalità. Inoltre vorremmo pregare i cittadini - conclude la nota del Pd - a rispettare la raccolta differenziata e di non abbandonare i rifiuti per le strade. L'azienda che si occupa della nettezza urbana sta svolgendo un grande lavoro per mantenere la nostra cittadina pulita come merita. Il bene pubblico è un bene prezioso che dobbiamo incentivare e preservare.



rp

Da Cammarata ribadiscono la chiusura immediata della discarica

Campolescia, il sindaco non convince il comitato

CASTROVILLARI Non tarda ad arrivare la riflessione del comitato di Cammarata contro la discarica di Campolescia, dopo l'annuncio del sindaco Domenico Lo Polito di aver trovato un accordo con la Regione per la definitiva tombatura, previa colmatura con compost verde.

"Tombatura sì, rifiuti no! Questa era e questa è la posizione delle Associazioni locali e nazionali aderenti al Comitato "Cammarata contro la riapertura della discarica di Campolescio"" - si legge in una nota - posizione condivisa con i rappresentanti dell'intero mondo agricolo della Piana di Cammarata: dalle Associazioni di categoria degli agricoltori, alla CGIL. Quelli che rappresentano oltre 5.000 posti di lavoro, per chi avesse poca memoria.

Per cui non possiamo che guardare con interesse alla iniziativa dell'Assessore regionale all'Ambiente, Antonella Rizzo - commentano dal comitato - circa la riferita volontà regionale di immediata tombatura della discarica. Ovviamente, secondo le modalità previste dalla vigente normativa, per arrivare –finalmente e una volta per sempre- alla cancellazione di Campolescia come sito di discarica e concomitantemente impedire la formazione di ulteriore percolato.

Certo, le dichiarazioni del sindaco Lo Polito non contribuiscono a fare chiarezza. Infatti - sottolineano dal comitato - il sindaco prima parla di tombatura e subito dopo riprende il discorso del conferimento, di cui, anzi, vuole addirittura richiedere alla Regione il potenziamento! Insomma torniamo al "gioco delle tre carte". Le due cose sono inconciliabili e non solo per la provata mancanza di spazio utile che non può accogliere copertura definitiva e ulteriori rifiuti, ma anche per i danni che ne deriverebbero al Distretto Agro-alimentare di Qualità.

Ricordiamo perciò al Sindaco quello che lui stesso ha pubblicamento detto e ripetuto: se c'è la possibilità economica di immediata tombatura, l'Amministrazione di Castrovillari non avrebbe nessuna difficoltà ad attuarla senza ulteriore conferimento di rifiuti. Quella ferita nel cuore del Distretto agricolo di cui lui parla, e che dura da 15 anni – concludono - sono anni che hanno visto noi del Comitato e il Mondo agricolo sempre dalla stessa parte!- va chiusa al più presto, non fatta incancrenire".

Un'accettazione parziale, dunque, dell'annuncio del sindaco che non esclude ancora presidi di mobilitazione. **(cap)**

Direttivo dem provinciale C'è anche Capalbo

ACRI Pino Capalbo *(in foto)*, avvocato, è stato nominato membro della segreteria provinciale del Pd. La nomina è stata fatta direttamente dal segretario provinciale, Luigi Guglielmelli. Capalbo è capogruppo Pd sia nel consiglio comunale che in quello provinciale. Alle ultime elezioni comunali del 2013, Capalbo è risultato essere, per la terza volta consecutiva, il candidato più votato con circa cinquecento preferenze. In passato è stato anche vice presidente della Comunità Montana Destra Crati. E' considerato, dal suo partito, un punto di riferimento importante sul territorio. Ottimi i rapporti che ha con i vertici regionali e nazionali. "Ho chiesto io stesso alle correnti di fare un passo indietro e di favorire un nuovo processo costituente e di radicamento del Pd", ha dichiarato Guglielmelli, "abbiamo centinaia di militanti, dirigenti, sindaci e amministratori che quotidianamente fanno politica nel partito e nella società battendosi per i valori e principi in cui crede la comunità del Partito Democratico. Questa è la vera forza democratica e popolare del Pd, da qui occorre ripartire per segnare un nuovo protagonismo che possa essere utile all'azione riformatrice del governo regionale e nazionale.

Per questi motivi ho nominato un esecutivo provinciale rappresentativo del nostro vasto territorio provinciale e completamente slegato dalle ormai superate logiche congressuali e correntizie.

Nelle prossime settimane saranno affidate le deleghe e soprattutto si insedieranno i dipartimenti tematici a cui collaboreranno altre forze ed energie del partito.

r.s.

Si parte alle 14.30 con i giochi popolari alla villa comunale. Aperti musei e chiese

È giunto il lungo giorno della Notte bianca

ACRI La città di Acri si appresta a vivere una giornata all'insegna del divertimento e dell'aggregazione. E' tutto pronto per la Notte Bianca e per la settima edizione dei giochi popolari che coinvolgeranno molti quartieri della città. Gli eventi sono patrocinati dal Comune ed organizzati con la collaborazione delle Associazioni Show Is, organizzatrice della Notte Bianca ed Acri nel cuore, che curerà come ogni anno i giochi popolari ed il Palio dei ciucci. I giochi sono in programma dalle 14,30 presso la villa comunale. I partecipanti si esibiranno in alcuni tradizionali giochi come Anca zoppa, Tiro alla une, Ruollo e Cirillo. Dalle 21,30 il via agli eventi musicali e di intrattenimento. Si parte con lo spettacolo dei burattini lungo Corso Pertini, alle 22,45 in Piazza Sprovieri, esibizione del Moto Club "Pignataro", a seguire esibizione delle scuole di danza di Mariangela Bifano e del Team Sorvillo, alle 23,30 concerto dei Villa Zuk, alla 01,00 la piazza più fluo d'Italia a cura del fotografo Massimo Milizia, alla 01,15 in Piazza Marconi concerto reggae del gruppo Garcya Social Club, alle 02,15 in Piazza Matteotti concerto di Federico Cimini, alle 03,15 in Piazza Matteotti Dance Party a cura di Radio Akr. In Piazza Matteotti, mostra fotografica "Faboulus". Gli eventi saranno presentati da Werner Altomare. Per l'occasione, i commercianti hanno deciso di restare aperti per l'intera durata della manifestazione. Aperti anche musei e chiese. **(r.s.)**